

Brusco Art Gallery - "Pagine d'artista"

**A cura di
Tiziana De Tora
Artstudio'93**

"Diaries" - Maya Pacifico

27 novembre 2015 – 29 gennaio 2016

Brusco Art Gallery - "Pagine d'artista"

Venerdì 27 novembre si è inaugurato un nuovissimo spazio, ***Brusco Wine & AudioRoom***, in Via Napoli 161 (Pozzuoli), con la prima mostra della rassegna ***"Pagine d'artista"***, curata da **Tiziana De Tora – Artstudio'93**, dal titolo ***"Diaries"***, dell'artista **Maya Pacifico**

La mostra dell'artista e critica napoletana celebra l'apertura dell'***Art Gallery*** di ***Brusco Wine & Audio Room***, un inedito ed esclusivo locale, dedicato all'arte e all'intrattenimento di alta classe, un luogo unico dal *concept* innovativo e dall'arredamento che richiama le tendenze dell'industrial design, speciale per la scelta enogastronomica raffinata, e per le proposte musicali, che ospiterà inoltre eventi culturali diversi, proposti in un elegante salotto affacciato sul mare.

La nuova ***Brusco Art Gallery***, curata da **Tiziana De Tora – Artstudio'93**, si è inaugurata con il ciclo di mostre, intitolato ***"Pagine d'artista"*** e non poteva che essere **Maya Pacifico** ad aprire questa rassegna. Un'artista che da tempo dedica la sua ricerca alla manipolazione di pagine di vecchi libri, che vengono tagliati, sfrangiati, smembrati e bruciati e che, infine, divengono supporto perfetto per interventi testuali inediti.

Artista visiva da alcuni anni, ma con una lunga carriera di critica e storica dell'arte, **Maya Pacifico** ha scelto il libro vecchio, ingiallito, sbiadito dal tempo, per offrirgli una nuova identità, non solo come supporto, ma quale protagonista della sua opera, per far riemergere la memoria che esso custodisce.

Le sue opere, come lei stessa dichiara, non sono pittura né scultura; potremmo invece definirle ***"estrusioni"***, nelle quali le pagine dei libri, ritagliate in piccole strisce mobili, escono dalla parete cartacea, per muoversi come onde al vento, oppure vengono intervallate da antiche foto o garze sovrapposte, su cui scrivere testi di sua creazione, come la stessa artista afferma: ***"Le frasi, intime e personali, che ho scritto nei diari, nel corso della mia vita, rimandano ai frammenti racchiusi nei libri bruciati: la loro reale presenza non coincide con il loro bruciante apparire. Ma lo spettatore che le legge può identificarsi in ciò che contengono molto di più che se leggesse un libro, perché non c'è la finzione letteraria, non c'è artificio: è la vita reale, ciò che l'artista ha vissuto e sofferto che viene alla superficie, che diventa pubblico (...) Quello che cerco di ottenere attraverso queste due forme, una scritta e l'altra costruita, è un momento di contrazione della realtà in cui l'atto dell'artista riesca a sintetizzare il dualismo fuori-dentro, esterno-soggetto, architettura-scultura."***

Brusco Wine & Audio Room: l'industrial design arriva nel cuore di Pozzuoli

Novembre 2015 – Debutta nel cuore dei Campi Flegrei, una nuova concezione di intrattenimento, punto di incontro tra arte, musica ed enogastronomia.

Una vetrina d'eccellenza che si avvale della consulenza di grandi nomi quali quelli dello chef Massimo Larosa e ***"La Tradizione"*** di Vico Equense per la selezione di pregiati formaggi provenienti rigorosamente dal territorio campano.

Un'ampia e luminosa cantina, realizzata e curata personalmente dal Sommelier Marco Papa, introduce al mondo di Brusco.

Gli spazi sono studiati per essere unici, enfatizzati dall'eleganza della scelta di un arredamento che richiama le tendenze dell'industrial design, ideati dal Direttore Alessandro Bardellino.

Le diverse aree del locale, movimentate da inserti di legno e metallo, sono perfette per ospitare la BAG, Brusco Art Gallery, curata da Tiziana De Tora – Artstudio'93, che si inaugura con il ciclo di mostre intitolato “Pagine d'artista”, in particolare con la mostra “Diaries”, di Maya Pacifico.

Brusco nella sua area lounge può contare inoltre sull'esperienza di un barmanager di rilevanza internazionale come Settimio Piterà.

Lo stile inconfondibile del locale si completa con una selezione musicale che cerca di uscire fuori dall'ordinario intrattenimento.

Si riposa solo il martedì, mentre dal giovedì alla domenica il locale ospiterà un fitto appuntamento di concerti live e, ogni venerdì la Brusco Band, diretta dal Prof. del Conservatorio di Salerno, Salvatore Tranchini.

Breve biografia di Maya Pacifico

Maya Pacifico è critico e storico dell'arte, si è laureata a Venezia presso l'Università di Lettere e Filosofia "Cà Foscari" con una tesi di storia dell'arte contemporanea. E' stata redattrice e corrispondente da Napoli per Flash Art , ha collaborato con Exibart e Art Apart of Cult(ure). Ha tenuto per tre anni una sua rubrica su Arslife. Ha collaborato per due anni alla rivista mensile del Metropolitan Museum di New York e per la rivista "Palais" del Palais de Tokio di Parigi. La sua passione e amore per il disegno e la pittura è ultra decennale. Da circa due anni ha deciso di esporre i suoi lavori, sperimentando varie tecniche: dal disegno alla pittura sino al collage con tecnica mista su tela. Nei suoi lavori più recenti, alle frasi scritte con il piombo su un supporto di pagine bruciate e incollate sotto uno strato di garza, corrispondono le sculture di carta ritagliata in tante strisciole mobili: anche queste pagine di libro trattengono i resti e le testimonianze di un'umanità vissuta, di presenze ormai dissolte nel tempo, ma ancora in grado di comunicare con forza un messaggio denso di significato. Questi sono lavori che si collocano lontano da ogni forma consueta di arte contemporanea: non sono pittura, non sono scultura, non corrispondono a nessuna categoria conosciuta. Nella forma installativa svelano una propria doppia anima: una essenzialmente pratica e affermativa, positiva e dinamica, risolta nel gesto inventivo e nelle dimensioni che possono adattarsi a qualsiasi tipo di spazio, e un'altra anima, più spirituale, che restituisce alle opere una lettura essenzialmente di opposizione, in cui la misura della narrazione avviene nella sedimentazione, nell'atto di raccogliere una visione in controluce di spazi, di memorie, di storie.